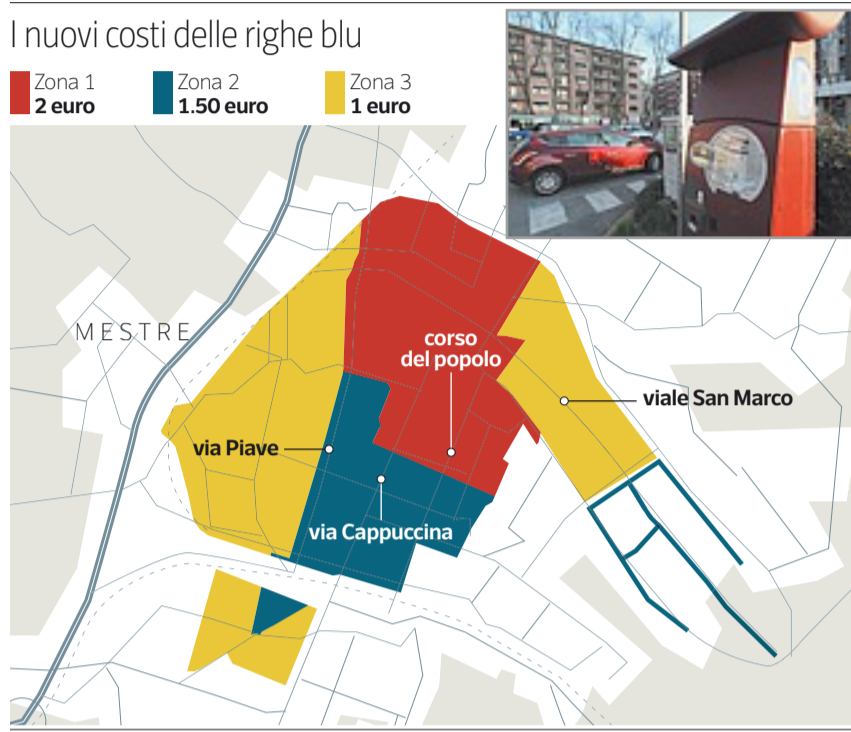


# Strisce blu, partono gli aumenti si comincia dalla sosta del centro

Firmata l'ordinanza, si attende la posa dei cartelli stradali nuovi

**MESTRE** Strisce blu partono gli aumenti: le proteste non hanno prodotto i risultati sperati e, dopo il via libera in giunta, da ieri c'è anche l'ordinanza a rendere operative le nuove tariffe. Dal 7 aprile, data di pubblicazione del documento, gli aumenti tra i 20 e gli 80 centesimi sono in vigore anche se la novità è solo sulla carta. Per qualche giorno ancora non si pagherà il prezzo maggiorato. «La presente ordinanza ha validità immediata - si legge nel documento - ed esecutività dalla posa della segnaletica stradale aggiornata». Chi parcheggia dunque sulle strisce blu della terraferma deve tenere sotto controllo i cartelli: finché Avm non li cambia si continua a pagare 1,8 euro in centro, 1 euro e 60 centesimi nei quartieri più periferici. Non ci vorrà però molto perché tutta la segnaletica sia adeguata. «Avm comunica che ci vorranno due, al massimo tre, settimane per ultimare il lavoro, si procederà a zone», spiegano i tecnici della direzione comunale Mobilità. A partire quindi dalla seconda metà del mese, i rincari diventano operativi ovunque mentre per i residenti senza garage il cui abbonamento sta scadendo non c'è alcun periodo di «interregno» in cui si beneficia ancora delle vecchie tariffe. Alla presentazione cioè della domanda di rinnovo allo



sportello di Avm in piazzale Candiani sarà subito applicato l'aumento di 18 euro per l'annuale che passa da 102 a 120 euro e di 2,4 euro per quello mensile (da 9,6 a 12 euro). Per il rinnovo della segnaletica stradale, Avm si sta organizzando per vie e quartiere e dovrebbe partire dalle strade del centro di Mestre per proseguire quindi nel resto della città. Se il piano non subisce modifiche, i primi au-

menti saranno sulle tariffe più alte che passano da 1,8 a 2 euro per ogni ora di parcheggio sulle strisce blu.

I comitati cittadini non si sono però arresi alla vista dell'ordinanza sul sito internet del Comune e la raccolta firme in calce alla petizione per chiedere al commissario Vittorio Zappalorto di fare dietrofront continua. «Vorremmo arrivare alle 10 mila firme - spiega Fabrizio

Coniglio di Mestre Off limits - abbiamo perso un po' il conto di quante ne sono già state raccolte ma non siamo distanti dall'obiettivo». La settimana scorsa erano state superate le 3.500 sottoscrizioni ma i moduli della petizione vanno letteralmente a ruba e si stima che si siano raccolte come minimo 5 mila firme. «Ci siamo dati altri dieci giorni di tempo e poi raccoglieremo tutti i moduli per il conteggio finale», conclude Coniglio. Per fermare i rincari delle strisce blu, degli abbonamenti per chi vive in terraferma e all'autorimessa comunale per i veneziani, in realtà ci potrebbe essere anche un'altra strada: il ricorso. La stessa ordinanza lo segnala, «è ammesso ricorso al ministero dei Trasporti entro 60 giorni dalla posa della segnaletica». Si tratta però di una possibilità difficile da percorrere e i comitati e le associazioni di categoria dei commercianti, contrarie agli aumenti, non sono sicuri che potrebbe dare gli esiti sperati. Molti sperano invece in un intervento della prossima giunta per migliorare, eliminando da subito gli aumenti, l'accessibilità del centro di Mestre. Nell'attesa non rimane che parcheggiare nelle vie più economiche per risparmiare, oppure lasciare l'auto a casa.

**Gloria Bertasi**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Comitati**  
Raccolte quasi 10 mila firme contrarie

## Aeroporto rischio sciopero Orario di lavoro e flessibilità scontro tra Marchi e i sindacati

**VENEZIA** E' scontro tra Enrico Marchi e i sindacati dopo che questi ultimi hanno inviato al prefetto la richiesta di raffreddamento sulla trattativa in corso che potrebbe portare allo sciopero. Sul tavolo l'orario di lavoro e la flessibilità dei giornalieri (90 dipendenti Save) e sul passaggio di alcuni lavoratori a tempo indeterminato. In entrambi i casi azienda e sindacati si sono trovati molto distanti. Marchi ha bocciato la richiesta di maggiore flessibilità dichiarandola «inaccettabile». «E' un insulto verso i colleghi che soffrono per i problemi di precarietà, l'aeroporto non può diventare un porto di mare», ha detto. I sindacati chiedevano orari diversificati andando oltre all'8.30-17.30 di oggi. Più complicata la vicenda dei contratti a tempo determinato che dopo quattro periodi di stagionalità devono diventare a tempo indeterminato. Save ha proposto un part time verticale (lavoro per sette mesi e cinque a casa) ma questo priverebbe i lavoratori dell'indennità di disoccupazione nel periodo senza lavoro. I sindacati, Cgil in testa, hanno rilanciato con orari diversificati durante l'anno: più lunghi nei periodi «caldi» e più corti nel resto. Nessuna intesa. «Legge da cambiare», ha detto Marchi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Marcia contro le aule sporche Esposto alla Corte dei Conti

Mira, continua la protesta: «Purtroppo altri si sono arresi»

**MIRA** Sembrano rimasti l'ultimo baluardo della protesta contro le scuole sporche. Dagli altri istituti ormai non si sente più nulla da mesi, ma a Mira la protesta va avanti, in particolare all'istituto comprensivo Adele Zara (che comprende le scuole elementari Goldoni, Morante e Parini). Ieri i genitori e i bambini sono scesi in piazza, ancora una volta, per manifestare lungo via Nazionale quello che continua ad accadere nelle scuole frequentate dai loro figli. «Il problema è rimasto, ma le altre scuole si sono arrese - dice Luca Zane, del coordinamento genitori dell'istituto - ci sono sotto problemi politici, amministrazioni che hanno messo a tacere gli scandali, ma anche la poca voglia delle famiglie di combattere. Purtroppo, è il caso di dirlo, ci si abitua a tutto».

Al Talierecio, nella riunione di un anno fa c'erano almeno duemila persone. Ieri, con striscioni e megafoni, erano 150. A raccontare come nelle aule sia ancora troppo pieno di polvere, di come ci siano le macchie nei bagni, di come i pavimenti non vengano passati con lo straccio con la frequenza prevista. Cartelloni che invocano «No alle scuole sporche», in mano scope e secchi, sono partiti alle 8.30, hanno percorso tutta la via consegnando volantini ai passanti e sono arrivati alle 10 davanti all'istituto. Una parte dei genitori ha deciso di tenere fuori i figli. Perché «la



scuola è sporca davvero, perché se ne dica». A dimostrarlo ci sarebbero i report che le commissioni ispettive dei genitori scrivono ogni due settimane (allegando spesso anche delle foto) in occasione dell'ispezione. «C'è da chiedersi perché, nonostante le segnalazioni, le cose non cambino - dice Luca Zane - alcune scuole hanno fatto ricorso agli Lsu, i lavoratori socialmente utili, altre agli Ata. Ma non è questa la soluzione. Non vengono ri-

**Cartelloni e scope**  
Genitori in corteo allo Zara: alcuni hanno tenuto i figli fuori dalle aule per protesta

spettati i capitoli ma soprattutto c'è troppo poco personale. Ed è questo il problema». Ad occuparsi della pulizia della scuola è Manutencoop, che proprio qualche settimana fa aveva provato a chiarire la situazione: «Il problema è sempre lo stesso, con quei fondi a disposizione quelle sono le ore di pulizia possibili - aveva spiegato la società - se ne servono di più va fatto un contratto aggiuntivo». E proprio per questo eterno rimpallo, intanto, i genitori dell'istituto comprensivo di Mira hanno deciso di rivolgersi alla Corte dei Conti. «Presenteremo un esposto - dice Zane - stiamo decidendo in questi giorni insieme ai nostri legali i termini della cosa».

**Alice D'Este**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### AVVISO AL PUBBLICO

**Duferco**  
Sviluppo

**DUFERCO SVILUPPO S.r.l. - DP CONSULTING S.r.l.**

#### COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società Duferco Sviluppo S.r.l. con sede legale in San Zeno Naviglio (BS) Via Armando Diaz N° 248 e la Società DP Consulting S.r.l. con sede legale in Mogliano Veneto (TV) Via A. Palladio N° 21, in qualità di soggetti aggiudicatori, ai sensi degli artt. 165 e 183 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., comunicano di aver presentato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in data 09/04/2015 istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto preliminare:

**VENIS CRUISE 2.0 - Nuovo Terminal Crociere di Venezia - Bocca di Lido**

compreso tra quelli elencati nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al punto 11) denominato "Porti marittimi commerciali, nonché vie navigabili e porti per la navigazione interna accessibili a navi di stazza superiore a 1350 tonnellate. Terminali marittimi, da intendersi quali moli, pontili, boe galleggianti, isole a mare per il carico e lo scarico dei prodotti, collegati con la terraferma e l'esterno dei porti (esclusi gli attracchi per navi traghetto), che possono accogliere navi di stazza superiore a 1350 tonnellate." ed inserito nell'elenco delle opere ed interventi strategici (Legge 443/2001) di cui alla Deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica N. 26/2014 del 01/08/2014 pubblicata sulla G.U.R.I. n. 3 del 05/01/2015 avente per oggetto Legge n. 443/2001 - Allegato infrastrutture alla nota di aggiornamento del documento di economia e finanza (DEF) 2013, quale intervento "per la sicurezza dei traffici delle grandi navi nella Laguna di Venezia". Il progetto è localizzato alla Bocca di Lido della Laguna di Venezia e prevede la realizzazione di un Nuovo Terminal Crociere in grado di offrire ormeggio contemporaneo a 5 grandi navi da crociera. La realizzazione del Nuovo Terminal Crociere, al di fuori della Laguna di Venezia, risponde a quanto previsto dal Decreto interministeriale 2 marzo 2012, n. 79 che dispone il divieto di transito delle grandi navi da crociera nel Bacino di San Marco e nel Canale della Giudecca e di individuare vie alternative.

Il Nuovo Terminal Crociere si sviluppa per 940 m in lunghezza e in 34 m in larghezza; il pontile è posto a +2,5 m sul l.m.m e si sviluppa in altezza su tre piani: piano dei servizi ed impianti, piano dei PAX, piani imbarchi. L'opera è stata concepita per assicurare la gradualità, la reversibilità, la amovibilità e la rapidità di esecuzione. Il trasferimento dei passeggeri dal Nuovo Terminal alla Stazione Marittima (che mantiene tutte le funzioni crocieristiche attualmente in essere), avviene tramite l'utilizzo di motonavi innovative a bassissimo impatto ambientale.

Ai sensi dell'art. 10, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. in quanto il progetto interferisce non direttamente con SIC/ZPS "Penisola del Cavallino: biotopi litoranei" (IT3250003), SIC/ZPS "Lido di Venezia: biotopi litoranei" (IT3250023), SIC "Laguna superiore di Venezia" (IT3250031), ZPS "Laguna di Venezia" (IT3250046).

Il progetto preliminare, lo studio di impatto ambientale (comprensivo della valutazione di incidenza) e la sintesi non tecnica sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Struttura Tecnica di Missione, Via Nomentana, 2 - 00185 Roma
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, Via di San Michele, 22 - 00153 Roma
- Regione Veneto - Dipartimento Ambiente - Sezione Coordinamento Attività Operative - Settore Valutazione Impatto Ambientale, Calle Priuli Cannareggio, 99 - 30121 Venezia
- Provincia di Venezia - Servizio Ambiente - Unità Operativa Tutela Ambiente, Via Forte Marghera, 191 - 30173 Mestre (VE)
- Comune di Venezia - Direzione Ambiente e Politiche Giovanili - Ufficio VIA, VAS e AIA, Campo Manin, San Marco 4023 - 30124 Venezia
- Comune di Cavallino - Treporti - Servizio Urbanistica e Sportello Unico Edilizia Privata, Via della Fonte, 76 - Loc. Ca' Ballarin - 30013 Cavallino - Treporti (VE)

La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare all'indirizzo [www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it).

Ai sensi dell'art. 183, comma 4 del D.Lgs. 163/2006, come modificato dall'art. 34, comma 4, legge n. 221 del 2012, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [DGSsalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it](mailto:DGSsalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it).

Il legale rappresentante di Duferco Sviluppo S.r.l. - **Prof. Antonio Gozzi**  
Il legale rappresentante di DP Consulting S.r.l. - **Cesare De Piccoli**